

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-5042 del 04/11/2019  |
| Oggetto                     | D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. ART. 208 - GHIRARDI SRL A SOCIO UNICO - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO (R3), CERNITA E SELEZIONE (R12) E MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE DI PARMA, STRADA MARTINELLA N. 76/A. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-5214 del 04/11/2019   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma   |
| Dirigente adottante         | PAOLO MAROLI   |

Questo giorno quattro NOVEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n.1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n.871 del 29/10/2019;

### PREMESSO:

- che la ditta GHIRARDI SRL (C.F. 01845700341) con sede legale e operativa in Strada Martinella n. 76/A in Comune di Parma, è stata autorizzata dalla Provincia di Parma con determinazione n. 3311 del 04/09/2009 a svolgere l’attività di recupero (R3) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi;
- che l’autorizzazione di cui sopra è stata volturata alla ditta GHIRARDI SpA (C.F. 02551850346) con determinazione della Provincia di Parma n. 255 del 25/01/2010;
- che la Provincia di Parma con successiva determinazione n. 2622 del 19/10/2012 ha rilasciato alla ditta GHIRARDI SpA una modifica sostanziale all’autorizzazione di cui alla determinazione n. 3311 del 04/09/2009;

- che con provvedimento n. 27765 del 16/4/2013 la Provincia di Parma ha volturato alla ditta GHIRARDI Srl a Socio Unico (C.F. 02627720341) l'autorizzazione rilasciata con determinazione n. 3311 del 04/09/2009 e successiva modifica sostanziale con determinazione n. 2622 del 19/10/2012;
- che con provvedimento della Provincia di Parma n. 74538 del 29/11/2013 alla ditta GHIRARDI Srl a Socio Unico è stata approvata una modifica sostanziale all'autorizzazione rilasciata con determinazione n. 3311 del 04/09/2009 successivamente modificata con la determinazione n. 2622 del 19/10/2012;
- che la ditta GHIRARDI Srl, con determinazione n. 3224 del 27/08/2009 è stata autorizzata dalla Provincia di Parma alle emissioni in atmosfera per gli effetti dell'art. 269, parte V del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e successivamente integrata dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 72599 del 20/11/2013 (parere favorevole vincolante) rilasciata alla Ditta GHIRARDI Srl a Socio Unico;
- che è stata approvata da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2016-3760 del 06/10/2016 la modifica per la gestione di messa in riserva (R13) e di trattamento (R12-R3) di rifiuti non pericolosi, consistente l'introduzione dei codici CER 070213 e 120105, per lo svolgimento dell'attività R13, R12 e R3, per l'ottenimento di materia prima secondaria (end of waste), con revoca degli Atti: determinazione della Provincia di Parma n. 3311 del 04/09/2009, determinazione della Provincia di Parma n. 2622 del 19/10/2012 e Provvedimento della Provincia di Parma n. 74538 del 29/11/2013;
- che è stata approvata da Arpae SAC di Parma con determinazione DET-AMB-2018-4568 del 07/09/2018 la modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica rifiuti art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alla sola matrice emissioni in atmosfera dell'impianto di messa in riserva (R13) e di trattamento (R12 - R3) rifiuti non pericolosi a fronte di modifica delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e industriali, con revoca degli Atti: Determina n. 3224 del 27/08/2009 integrata con Provvedimento prot. n. 72599 del 20/11/2013 della Provincia di Parma e Determina Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2016-3760 del 06/10/2016;
- che la ditta GHIRARDI SRL (C.F. 01845700341) ha presentato Appendice n.11 alla garanzia finanziaria n° 2010/50/2097920, per l'estensione della durata;

#### **CONSIDERATO:**

- che la Ditta Ghirardi Srl a Socio Unico ha presentato istanza di rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Parma con determinazione n. 3311 del 04/09/2009 e ss.mm., a svolgere l'attività di recupero (R3) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, acquisita da Arpae SAC di Parma al prot. n. PG/2019/38570 dell' 11/03/2019;
- che le modifiche consistono principalmente in:
  - aumento dei quantitativi di rifiuti in legno da avviare a messa in riserva R13 mantenendo ferma la capacità massima di deposito pari a 75 tonnellate e riducendo il tempo massimo di stoccaggio a 7 giorni settimanali;
  - eliminazione dei codici EER 191201 dall'elenco dei rifiuti in ingresso ed avviati ad operazioni di recupero comprese fra R1 e R11, in quanto non compreso nel Punto 1.1. dell'Allegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
  - rinuncia alla messa in riserva R13 per i rifiuti di plastica e carta e richiesta della possibilità di uno stoccaggio preliminare prima delle operazioni R3 e R12;
- che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. artt. 7 e 8, Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/46813 del 22/03/2019 ha provveduto all'avvio del procedimento;

- che con avviso prot. PG/2019/57188 del 09/04/2019 Arpae SAC di Parma ha convocato la Conferenza di Servizi per il 30/04/2019, rimandata al giorno 08/05/2019 con nota prot. n. PG/2019/58765 del 11/04/2019, i cui lavori si sono svolti nelle seguenti sedute:

- 08/05/2019;
- 30/05/2019
- 27/08/2019;

- i Verbali della Conferenza di Servizi sono allegati quale parte integrante al presente atto (Allegato 1);

**CONSIDERATO che, per la matrice scarichi idrici:**

- nella domanda di autorizzazione sopra richiamata presentata dalla Ditta si legge che con prot. n. 53697 del 27/08/2015 il SUAP Comune di Parma ha rilasciato il provvedimento finale relativo al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali *in acque superficiali* alla Ditta Ghirardi Srl;

- nella domanda di autorizzazione sopra richiamata presentata dalla Ditta si legge che con atto n. 38/2015 del 23/07/2015 il Comune di Parma ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico relativo alle acque reflue industriali *in pubblica fognatura* alla Ditta Ghirardi Srl;

- la Ditta nella domanda di autorizzazione sopra richiamata ha dichiarato "...l'invarianza delle matrici scarichi idrici...";

- che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. - Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

**VISTO altresì:**

- le integrazioni fornite dalla Ditta, formulate in sede di seconda seduta di Conferenza di Servizi e pervenute ad Arpae in data 05/07/2019 prot. n. PG/2019/105600;
- il parere favorevole di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR.S.I.S.P. PARMA del 13/08/2019 prot. n. 53354 acquisito a protocollo Arpae PG/2019/127837 del 13/08/2019, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- i pareri prot. n. 11084 del 24/07/2019 e prot. n. 12546 del 26/08/2019 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, acquisiti in sede di Conferenza di Servizi del 27/08/2019;
- le integrazioni volontarie fornite dalla Ditta e pervenute ad Arpae in data 23/09/2019 prot. n. PG/2019/146014;
- la conformità urbanistica dell'impianto trasmessa dal Comune di Parma in data 22/10/2019 prot. n. 199827, acquisita al protocollo Arpae n. PG/2019/162996 del 22/10/2019, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il parere del Comune di Parma prot. n. 206677 del 04/11/2019, relativamente alle matrici rumore e scarichi idrici, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- a seguito di formale richiesta parere inviata da Arpae SAC di Parma con prot. PG/2019/133506 del 29/08/2019, il Comune di Parma non ha comunicato, nei termini istruttori definiti, alcunché in merito all'industria insalubre, in particolare non ha comunicato alcun rilievo né motivo ostativo nel merito;
- la relazione tecnica di Arpae Prevenzione Ambientale Ovest, Sede di Parma (Arpae ST) prot. n. PG/2019/162806 del 22/10/2019, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 5);

- la Ditta GHIRARDI S.R.L. a Socio Unico, alla data del 04/10/2019, risulta iscritta (con scadenza 23/09/2020) ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell' "Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" della Prefettura di Parma - Ufficio Territoriale del Governo (c.d. White List), in particolare alle Sezioni 1, 2, 7 e 8;
- la Ditta GHIRARDI S.R.L. a Socio Unico con nota acquisita al prot. n. PG/2019/168990 del 04/11/2019 ha dichiarato "... di avere provveduto con la marca da bollo ... al pagamento dell'imposta di bollo ... ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico ... Rinnovo autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero (R3), cernita e selezione (R12) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, ..."; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n. 01181027997702 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e smi e che l'originale è conservato presso la sede della Ditta;
- che non si ravvisano motivi ostativi alla richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione in oggetto;

## DETERMINA

**DI AUTORIZZARE** per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Parte Quarta, il rinnovo dell'Autorizzazione Unica dell'impianto di recupero (R3), cernita, selezione (R12) e messa in riserva (R13), di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Parma Strada Martinella n. 76/A, **fino al 03/09/2029**, alla Ditta:

|  |   |
|--|---|
| Ragione Sociale:                                       | GHIRARDI S.R.L. a Socio Unico   |
| Sede Legale:   | STRADA MARTINELLA, 76/A - 43124 PARMA (PR)  |
| Codice Fiscale:  | 02627720341   |
| P.IVA  | 02627720341   |
| Stabilimento:  | STRADA MARTINELLA, 76/A - 43124 PARMA (PR)  |
| Rappresentante Legale:                                 | GHIRARDI TIZIANO (C.F. GHRTZN68L02G337U)  |
| Responsabile Tecnico:                                  | GHIRARDI TIZIANO (C.F. GHRTZN68L02G337U)  |
| Destinazione Urbanistica                               | Industriale   |
| Classificazione urbanistica                            | ZP3 – Zone produttive di completamento  |
| Coordinate UTM (WGS84)                                 | Lat. 44°45'14" N – Long. 10°20'02" E  |
| Riferimenti Catastali (titolo di possesso: in affitto) | Unità operativa A: Fg. 10 mappali 363, 394, 395, 417, 419 - Fg. 11 mappali 200, 201, 202, 203, 268;<br>Unità operativa B: Fg. 11 mappale 284 parte - sub. 1, 2, 3, 4<br>Unità operativa C: Fg. 11 mappali 139, 140, 143 parte |

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. **per la matrice emissioni in atmosfera** il presente è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore dell'attività delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/162806 del 22/10/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **per la matrice rifiuti:**

possono essere ritirati presso l'impianto, esclusivamente i seguenti rifiuti:

| CER    | Descrizione Rifiuto   | Attività di Recupero | Potenzialità annuale (t/anno) | Potenzialità giornaliera (t/giorno) | Capacità istantanea (t - mc) |
|--------|---|----------------------|-------------------------------|-------------------------------------|------------------------------|
| 200101 | carta e cartone   | R3                   | 33.950                        | 350 t                               | 88 - 880                     |
| 150101 | imballaggi in carta e cartone   |                      | 45.050                        |                                     | 45 - 490                     |
| 150106 | imballaggi in materiali misti   |                      | 6.900                         |                                     | 16 - 80                      |
| 150105 | imballaggi in materiali compositi   |                      | 2.000                         |                                     | 16 - 80                      |
| 191201 | carta e cartone (da integrare in quanto non compreso nell'attuale iscrizione) | R12                  | 6.100                         |                                     | 8 - 80                       |
|        | <i>Tot. Parziale:</i>   | <i>R3<br/>R12</i>    | <i>87.900<br/>6.100</i>       | <i>350</i>                          | <i>173 - 1.542</i>           |

| CER    | Descrizione Rifiuto                             | Attività di Recupero | Potenzialità annuale (t/anno) | Potenzialità giornaliera (t/giorno) | Capacità istantanea (t - mc) |
|--------|---|----------------------|-------------------------------|-------------------------------------|------------------------------|
| 020104 | rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi | R3 - R12             | 250 (R12)                     | 60                                  | 1 - 10                       |
| 150102 | imballaggi in plastica                          | R3 - R12             | 7.700 (R12)                   |                                     | 36 - 360                     |
| 200139 | plastica  | R3 - R12             | 250 (R12)                     |                                     | 1 - 10                       |
| 191204 | plastica e gomma                                | R3 - R12             | 2.700 (R12)                   |                                     | 14 - 140                     |
| 070213 | rifiuti plastici                                | R3 - R12             | 1.000 (R12)                   |                                     | 4 - 40                       |
| 120105 | limatura e trucioli di materiali plastici       | R3 - R12             | 1.000 (R12)                   |                                     | 4 - 40                       |
|        | <i>Tot. Parziale:</i>                           | <i>R3<br/>R12</i>    | <i>2.100<br/>12.900</i>       | <i>60</i>                           | <i>60 - 600</i>              |

| CER    | Descrizione Rifiuto | Attività di Recupero | Potenzialità annuale | Capacità istantanea (t - mc) |
|--------|---------------------|----------------------|----------------------|------------------------------|
| 200102 | vetro               | R13                  | 300 t                | 1,2 – 1,2                    |
| 150107 | imballaggi in vetro |                      |                      |                              |
| 170202 | vetro               |                      |                      |                              |
| 191205 | vetro               |                      |                      |                              |

|        |       |  |  |  |
|--------|-------|--|--|--|
| 160120 | vetro |  |  |  |
|--------|-------|--|--|--|

| CER    | Descrizione Rifiuto  | Attività di Recupero | Potenzialità annuale | Capacità istantanea (t - mc) |
|--------|--|----------------------|----------------------|------------------------------|
| 030101 | scarti di corteccia e sughero  | R13                  | 4.000 t              | 75 – 250                     |
| 030105 | Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 |                      |                      |                              |
| 150103 | imballaggi in legno  |                      |                      |                              |
| 170201 | legno  |                      |                      |                              |
| 200138 | legno diverso da quello di cui alla voce 200137  |                      |                      |                              |
| 191207 | legno diverso da quello di cui alla voce 191206  |                      |                      |                              |

- potenzialità di messa in riserva complessiva annuale (R13) 4.300 t/anno;
- potenzialità complessiva di recupero (R3) 90.000 t/anno;
- potenzialità complessiva di recupero (R12) 19.000 t/anno;
- capacità complessiva di recupero giornaliera (R3 – R12): 410 t/giorno;
- capacità massima istantanea: 309,2 t, di cui: 76,2 t (R13) + 233 t (R3/R12).

**4. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto:**

- i. di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- ii. delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- iii. delle vigenti norme antincendio;
- iv. delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
- v. della normativa in materia di tutela delle acque;
- vi. della normativa in materia di inquinamento acustico;
- vii. della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
- viii. della normativa vigente in materia di rifiuti;
- ix. dei diritti di terzi;

5. **entro 180 giorni** dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, la garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, con indicazione degli estremi del presente Atto con l'indicazione del beneficiario che è: Arpae – Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, con:

scadenza: **il 03/09/2031**;

importo: **euro 1.328.000,00** (euro unmilionetrecentoventottomila//00), fatto salvo quanto stabilito dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011 e tenuto conto delle garanzie già prestate al beneficiario;

6. l'efficacia del presente atto risponde ai disposti di legge contenuti nell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nell'Allegato A alla D.G.R. 1991/2003;
7. in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte dell'Agenzia Regionale Prevenzione e/Ambiente dell'Emilia Romagna (Arpae), la stessa dovrà essere ricostituita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata;
8. ottemperare a quanto indicato nei pareri espressi da: Comune di Parma, AUSL Distretto di Parma e Arpae - Area Prevenzione ambientale Ovest, serv. terr.le di Parma, Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco;
9. devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici e organizzativi al fine di eliminare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;
10. gli addetti alle operazioni devono essere dotati dei mezzi operativi stabiliti dalle vigenti norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro;
11. la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta costantemente pulita;
12. per tutte le tipologie di rifiuti per le quali viene rilasciata la sola messa in riserva (R13), i rifiuti in ingresso all'impianto dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13, come previsto dall'art. 6, comma 8 del DM 5/2/98 e s.m.i.; resta l'esclusione della possibilità di ritirare rifiuti provenienti da ulteriori impianti di stoccaggio (messa in riserva R13) se non si tratta di impianti "strettamente collegati", come definiti dalla Circolare M.A.T.T.M. n.1121 del 21/01/2019;
13. tutti i rifiuti in ingresso all'impianto, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva, debbono essere avviati ad idoneo impianto che effettua l'operazione di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006. Resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato (operazioni di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006), se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso il vostro centro;
14. in particolare, anche a riscontro del parere AUSL prot. n. 53354 del 13/08/2019, si prescrive che dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di eliminare il rischio di diffusione di polveri diffuse che potrebbero generarsi durante le operazioni di movimentazione del materiale cartaceo, di caricamento dei nastri di trasporto che alimentano le linee di produzione e dallo stoccaggio dei rifiuti; a tal proposito si rimanda alle specifiche misure individuate nell'ambito della relazione tecnica di Arpae prot. n. PG/2019/162806 del 22/10/2019;
15. i rifiuti potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento e dovranno necessariamente essere avviati ad un successivo impianto di recupero debitamente autorizzato o dotato di iscrizione di cui all'articolo 216 del succitato Decreto Legislativo;
16. per i rifiuti di plastica e carta la ditta non è autorizzata alla messa in riserva R13 ma potrà disporre di uno stoccaggio preliminare prima delle operazioni R3 e R12, entro i tempi tecnici strettamente necessari;
17. l'altezza massima degli stoccaggi in cumuli non deve superare i 3 metri;

18. potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia ed accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;

19. dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del trattamento dei rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase "*diversi da...*") per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità. Questi documenti, congiuntamente con i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, devono essere conservati presso la sede dell'impianto a disposizione degli Organi di Controllo;

20. i metodi di recupero (R3) per determinare la cessazione della qualifica di rifiuto e dare luogo a materiali definiti "end of waste", conformemente all'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. devono garantire l'ottenimento di materiali con caratteristiche fissate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i. per la tipologia 1.1 e pertanto le caratteristiche delle materie prime ottenute dall'attività di trattamento R3 del rifiuto dovranno essere rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643; mentre per le tipologie 6.1, 6.2 le caratteristiche delle materie prime ottenute dall'attività di trattamento R3 del rifiuto dovranno essere rispondenti alle specifiche delle norme UNIPLAST-UNI 10667;

21. l'attività R12 sui rifiuti autorizzati, consiste esclusivamente nelle operazioni di cernita manuale al fine di eliminare le eventuali frazioni estranee, la suddivisione del materiale per colore e tipologia e la riduzione volumetrica;

22. le attività di recupero dovranno essere svolte rispettivamente nelle sedi operative A, B e C, così come descritte nella documentazione agli atti;

23. presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico, nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

24. l'attività della presente autorizzazione, rientrando tra quelle indicate dal D.M. 01/08/2011 n. 151 e s.m.i., è pertanto subordinata all'acquisizione e mantenimento del certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Prov.le dei VV.F. territorialmente competente o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente; con la presente si richiamano le prescrizioni impartite dal Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco nel parere prot. n.U.0012546 del 26/08/2019:

a. la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti al medesimo dovranno essere sottoposte al Comando Prov.le dei VV.F., in forma progettuale, a preventiva approvazione ai fini della sicurezza, prima della loro realizzazione. Fanno eccezione le modifiche che non comportino aggravio delle condizioni di sicurezza ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DM 07/08/2012;

b. per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: D.M. 10/03/1998, D.Lgs. 81/2008, DM 09/03/2007;

c. gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla legge L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n.37 del 22/01/2008 (G.U. n°61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche;

d. gli ampliamenti degli impianti di protezione attiva devono essere realizzati secondo le specifiche tecniche di cui alla rispettiva normativa tecnica.

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni o modifiche a seguito del verbale di accertamento e verifica ottemperanza alle prescrizioni del parere di cui sopra, anche sulla base della presentazione della relativa SCIA;

25. dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma, l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;

26. il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;

27. la Ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma;

28. la presente autorizzazione concessa è rinnovabile e a tale fine, **almeno 180 (centottanta) giorni prima** della scadenza dell'autorizzazione stessa, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo presso Arpae SAC di Parma, ai sensi delle disposizioni indicate dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**per gli scarichi idrici,**

*di specifica competenza comunale*, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Parma in data 04/11/2019 prot. n. 206677 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

*di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma*, che si individuano come di seguito:

**S1 (come individuato nella documentazione allegata alla domanda):**

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento in pozzetti di raccolta dotati "trappole" (ossia vasche di raccolta) e ulteriore trattamento in dissabbiatura e disoleatura con filtro a coalescenza;
- corpo idrico ricettore: canale intubato della Martinella indi Torrente Parma;
- bacino: Torrente Parma;
- volume scaricato: 10.878 mc/anno;
- portata media: 0,07 mc/s;
- portata massima: 0,825 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 22/10/2019 prot. PG 162806 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.

2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'autorizzazione dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

3) Il Titolare dello scarico, entro 60 giorni dal ricevimento della presente, dovrà fornire elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui in esame.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

**DI REVOCARE**, in quanto sostituito dal presente atto, a far data dalla ricezione dello stesso, l'Atto rilasciato da Arpae SAC Parma con Det. n. DET-AMB-2018-4568 del 07/09/2018 (autorizzazione unica alla gestione di rifiuti di cui all'art. 208);

**Dalla data di emissione del presente provvedimento si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi:** atto rilasciato dal Comune di Parma n. 38/2015 del 23/07/2015 per lo scarico relativo alle acque reflue industriali in pubblica fognatura e provvedimento finale del SUAP Comune di Parma prot. n. 53697 del 27/08/2015 per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali in acque superficiali;

**DI INVIARE** copia della presente Determinazione al Proponente, all'AUSL Str. Organizz. di Parma – SIP e SPSAL, ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Serv. Terr.le di Parma, al Comune di Parma, al SUAP Comune di Parma, IRETI SpA e al Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco, per quanto di competenza;

**DI STABILIRE:**

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.
- che l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.
- che l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- che il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

- che il presente atto si compone dei seguenti allegati:
  - Verbali della Conferenza di Servizi;
  - pareri di AUSL, pareri del Comune di Parma;
  - relazione tecnica di Arpae ST.

*G.M.Simonetti/ S.Spagnoli.*

*Sinadoc: 8861/2019*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**, in forma simultanea e modalità sincrona  
(Artt. 14 e 14-ter della L.241/90 e s.m.i. - Art. 208 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 152.2006 e  
s.m.i.)

**Proponente: GHIRARDI SRL A SOCIO UNICO**

**OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. ART. 208 - GHIRARDI SRL A SOCIO UNICO -  
RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI  
RECUPERO (R3), CERNITA E SELEZIONE (R12) E MESSA IN RISERVA (R13) DI  
RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE DI PARMA, STRADA  
MARTINELLA N. 76/A**

**Verbale della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e s.m.i.**

Seduta del 08/05/2019

Oggi mercoledì 08/05/2019 alle ore 10:00, presso la sede di Arpae SAC di Parma sita in P.le della Pace n° 1,  
è stata convocata la Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14 bis comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i..) per  
la valutazione di quanto in oggetto indicato.

Sono stati convocati con nota PGPR/2019/58765 del 11/04/2019:

|   |
|---|
| Comune di PARMA                                   |
| AUSL Distretto di Parma (SIP e SPSAL)             |
| Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco |
| Ditta Ghirardi S.r.l. a socio unico               |

Sono presenti:

|  |   |
|--|---|
| Arpae<br>- Struttura Autorizzazioni e Concessioni    | Giovanni Maria Simonetti, Giovanni Capacchi   |
| A.U.S.L. Distretto di Parma - S.I.P.                 | Elisa Mariani ( <i>con delega</i> ), Alessia Miduri                                     |
| Comando Provinciale di Parma dei Vigili del<br>Fuoco | Vincenzo Giordano   |
| Ditta Ghirardi S.r.l. a socio unico                  | Tiziano Ghirardi ( <i>legale rappresentante</i> ), accompagnato da<br>Teodoro Decataldo |

La seduta ha inizio alle ore 10:20.

Risultano assente, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti del Comune di Parma e l'Area  
Prevenzione ambientale Ovest, sede di Parma di Arpae.

Arpae SAC di Parma introduce la I seduta della Conferenza di Servizi (C.d.S.) relativa all'istanza in oggetto,  
premettendo che l'autorizzazione in procedura ordinaria è stata oggetto di una recente modifica sostanziale  
conclusasi con provvedimento DET-AMB-2018-4568 del 07/09/2018.

*[Handwritten signatures and initials]*

L'istanza presentata in data 11/03/2019 è relativa al Rinnovo dell'autorizzazione principale rilasciata con Det. n.3311 del 04/09/2009. Tale Rinnovo contiene anche alcune modifiche. Si sono rilevate le seguenti

- aumento della potenzialità annua di messa in riserva di rifiuti legnosi da 3.000 a 4.000 t/anno;
- riduzione della potenzialità giornaliera di recupero di rifiuti in carta da 350 a 290 t/giorno.

Si chiede alla Ditta conferma del fatto che non siano comprese altre modifiche nella domanda di Rinnovo in oggetto.

Arpae SAC Parma rileva le seguenti incongruenze: nella relazione tecnica è riportato una potenzialità annua di 15000 t/anno e una potenzialità giornaliera di 50 t/giorno per i rifiuti in ingresso di plastica, mentre dai conteggi parziali che si evincono dalla tabella "g" dell'Allegato 3/1 alla modulistica risultano, sempre per i rifiuti plastici, una potenzialità annua di soli 10.000 t/anno e 33,1 t/giorno.

Inoltre, la capacità di recupero giornaliera dei rifiuti in carta risulta ridotta dai 350 t/giorno autorizzati a 290 t/giorno.

Si chiede pertanto di verificare i dati t/anno e t/giorno e capacità istantanee riportati negli Allegati 3/1 e in relazione tecnica, eliminando le incongruenze riscontrate; presentare la tabella "g" dell'allegato 3/2 della modulistica rifiuti (relativa ai quantitativi di messa in riserva annui e giornalieri dei rifiuti in vetro e legno).

La Ditta si impegna a verificare i dati di capacità di recupero giornaliera dei rifiuti in carta e anche delle altre tipologie;

AUSL Distretto di Parma, Serv. I.P. chiede conferma che non muti l'impatto acustico in ragione dell'aumento di messa in riserva di 1000 t/anno sui rifiuti legnosi.

Inoltre, richiama l'attenzione della Ditta sul controllo e prevenzione delle polveri diffuse in quanto nel recente passato sono pervenute segnalazioni dai residenti della zona che lamentavano proprio la presenza consistente di polveri, la cui sorgente non è stata precisamente individuata.

La Ditta risponde che in seguito alla recente modifica sostanziale sono state installate le aspirazioni sulle macchine operatrici deputate alle operazioni di recupero della plastica di origine urbana, più un sistema di ricambio aria ambiente di lavoro.

Rispetto ai dati riportati in relazione tecnica e nelle tabelle di cui all'allegato 3/1 della modulistica rifiuti, si riferisce che sono stati riconsiderati tutti i quantitativi, sulla base di una riduzione dei tempi di stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti.

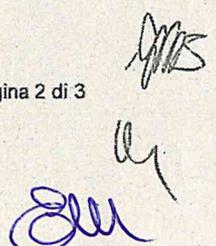
#### Comandante dei VV.F.

Riferisce che la Ditta è in possesso di regolare Certificato Prevenzione Incendi sull'attività principale conseguito in seguito ad un primo parere rilasciato nel 2016 sul progetto di CPI e successivamente al sopralluogo avvenuto in agosto 2018, nel corso del quale si è rilasciato anche un verbale con verifica positiva relativa al deposito di gasolio.

Qualora fossero insorte o insorgessero in futuro modifiche tali da modificare il progetto valutato, la Ditta dovrà presentare apposita domanda di valutazione progetto al Comando Provinciale dei VV.F. di Parma, con le modifiche progettate.

Arpae SAC Parma chiede se a fronte delle 1000 t aggiuntive di potenzialità annua di rifiuti in legno il CPI debba essere aggiornato.

Il Comandante dei VV.F. Risponde che il dato che interessa ai fini della prevenzione incendi è la capacità massima di stoccaggio di materiali infiammabili, riferita alle capacità di deposito istantanee.



Arpae SAC Parma conclude che tale dato coincide con il dato di capacità istantanea, invariato; pertanto non si ravvisa la necessità di aggiornamenti.

Ghirardi S.r.l. a socio unico dichiara che:

- conferma che per i rifiuti legnosi la capacità istantanea di 75 t resta invariata.
- non sono presenti nella domanda di rinnovo modifiche che comportino variazioni del CPI. La Planimetria è stata rivista con una apposita distinzione delle aree riservate allo stoccaggio dei rifiuti in attesa di lavorazione (colore rosso), rispetto alle aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti in plastica già lavorati (in colore giallo); questi ultimi sono stoccati in area raggiunta e servita dall'estensione dell'anello antincendio, implementato contestualmente al recente aggiornamento del CPI; è presente anche una vasca di accumulo d'acqua a servizio antincendio, alimentata da pompa di rilancio automatizzata;
- è in corso l'acquisizione di un nuovo capannone fra il capannone B e il capannone C per il quale ci sono dei ritardi nella conclusione del rogito. Verrà presentata apposita istanza di modifica ad acquisizione avvenuta, anche per i dovuti adempimenti di aggiornamento del C.P.I. presso i VV.F.

Al fine di facilitare l'interpretazione univoca dei quantitativi autorizzati anche da parte di altri Enti di controllo, la Conferenza di Servizi concorda nell'inserire in autorizzazione una colonna aggiuntiva nella tabella di riepilogo rifiuti, in cui sia indicato il dato di capacità istantanea, distinto dal dato di potenzialità giornaliera, almeno per le tipologie di rifiuti in ingresso sottoposte a recupero (R3-R12) diverso dalla semplice messa in riserva.

Arpae SAC chiede se le altre matrici risultano invariate.

La Ditta dichiara l'invarianza delle matrici scarichi idrici ed emissioni in atmosfera comprese nell'autorizzazione come modificata con provvedimento DET-AMB-2018-4568 del 07/09/2018.

Arpae SAC Parma convocherà una II seduta, per consentire la partecipazione o l'acquisizione dei pareri da parte del Comune di Parma, dell'Area Prevenzione ambientale Ovest (Serv. Territoriale di Parma) per gli aspetti di rispettiva competenza, e consentire la formulazione di un'eventuale richiesta di integrazioni unica.

Preso atto che nessuno chiede la parola, la seduta si chiude alle ore 11.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

| Ente  | Nome Cognome             | Firma                           |
|---|--------------------------|---------------------------------|
| Arpae - SAC                                       | Giovanni Maria Simonetti | <i>Giovanni Maria Simonetti</i> |
| AUSL Distretto di Parma                           | Elisa Mariani            | <i>Elisa Mariani</i>            |
| Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco | Vincenzo Giordano        | <i>Vincenzo Giordano</i>        |
| Ditta Ghirardi S.r.l. a socio unico               | Tiziano Ghirardi         |                                 |

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**, in forma simultanea e modalità sincrona  
 (Artt. 14 e 14-ter della L.241/90 e s.m.i. - Art. 208 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 152.2006 e  
 s.m.i.)

**Proponente: GHIRARDI SRL A SOCIO UNICO**

**OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. ART. 208 - GHIRARDI SRL A SOCIO UNICO -  
 RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO (R3),  
 CERNITA E SELEZIONE (R12) E MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI  
 SITO IN COMUNE DI PARMA, STRADA MARTINELLA N. 76/A**

**Verbale della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e s.m.i.**

Seduta II del 30/05/2019

Oggi giovedì 30/05/2019 alle ore 10:00, presso la sede di Arpae SAC di Parma sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata la Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14 bis comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i..) per la valutazione di quanto in oggetto indicato.

Sono stati convocati con nota PGPR/2019/78170 del 17/05/2019:

|   |
|---|
| Comune di PARMA                                   |
| AUSL Distretto di Parma (SIP e SPSAL)             |
| Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco |
| Ditta Ghirardi S.r.l. a socio unico               |

Sono presenti:

|  |  |
|--|--|
| Arpae<br>- Struttura Autorizzazioni e Concessioni<br>- Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma (Arpae ST) | Giovanni Maria Simonetti, Giovanni Capacchi<br>Elisabetta Ardesi                     |
| Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco  | Vincenzo Giordano  |
| Ditta Ghirardi S.r.l. a socio unico  | Tiziano Ghirardi ( <i>legale rappresentante</i> ), accompagnato da Teodoro Decataldo |

La seduta ha inizio alle ore 10:20.

Risulta assente, seppur regolarmente convocato, il rappresentante del Comune di Parma.

Arpae SAC di Parma introduce la II seduta della Conferenza di Servizi (C.d.S.)

Dà lettura della nota pervenuta da A.U.S.L. Distretto di Parma – S.I.P. (prot. n.34299 del 27/05/2019, acquisita al Prot. Arpae PG/2019/83549 del 27/05/2019), in cui comunica l'impossibilità a partecipare alla II seduta della Conferenza, e "conferma quanto detto e riportato nel verbale durante la prima CdS tenutasi in

*[Handwritten signatures]*

data 08/05/2019". Contestualmente fa presente: "...rimaniamo in attesa di quanto emergerà dalla CdS di cui trattasi".

Arpae SAC Parma pertanto invierà copia del presente Verbale per opportuna conoscenza anche ad AUSL.

Comando Prov. di Parma dei VV.F.

Per l'attività in questione il Comando Prov. di Parma dei VV.F. ha rilasciato il Certificato Prevenzione Incendi in data 13/08/2018 a seguito di sopralluogo. Eventuali modifiche dovranno essere oggetto di presentazione del progetto ai VV.F per la preventiva approvazione ai sensi del DPR 151/2011 e del DM 07/08/2012.

Consegna alla Conferenza il documento di "Valutazione progetto" (nota prot. n. 1934 del 15/02/2016), contenente prescrizioni e copia del verbale della Visita tecnica di controllo relativa al rilascio del C.P.I., nota prot. U.0011958 del 13/08/2018.

Arpae SAC Parma li acquisisce agli atti e ne dà lettura.

Dà la parola a Arpae ST per eventuali richieste di integrazioni facendo presente

Arpae ST

Chiede i seguenti chiarimenti sulla documentazione presentata, in merito alla planimetria presentata:

- chiede se nelle aree con campitura azzurra nell'area cortilizia sono stoccati rifiuti o materiali - la Ditta risponde che trattasi dello stoccaggio in balle del prodotto finito in plastica e carta risultante dall'operazione di recupero (R3);
- il codice EER 19.12.09 indicato in planimetria in area A14 non è corretto poiché non rientra nell'elenco dei codici in ingresso richiesti;
- area A12: ferro sfuso, cod. EER 19.02.02; area A15: cod. EER 19.12.12; area A16: cod. EER 15.01.03; la Ditta dichiara che tali rifiuti sono quelli prodotti dall'attività;
- i codici classificati con cod. EER 03.01.01 e 03.01.05 se polverulenti dovranno essere stoccati in contenitori chiusi;
- il cod. EER 15.01.01: è indicato in Planimetria in capannone C, area 3, ma non è indicato nella tabella in allegato 3;
- il cod. EER 15.02.02 indicato in giallo nella planimetria area A20 è da sostituire col cod. EER 15.01.02 in entrambe le aree dedicate in planimetria;
- i container depositati nell'area deposito container e parcheggio mezzi non contengono rifiuti;
- riguardo il cod. EER 15.01.03 la Ditta chiarisce che il medesimo codice è sia ritirato in ingresso, sia prodotto come scarto da selezione e quindi sarà scaricato in uscita carico, dopo carico interno;
- le aree A11 e A20, pur mantenendole distinte in planimetria, dovranno essere indicate accorpate in un'unica riga (sommando le capacità istantanee rispettive: 720+170) nella tabella "j" (Allegato 3/1) dei rifiuti prodotti;
- si chiede alla Ditta di valutare se si riesce ad accorpate fra loro le collocazioni dei rifiuti prodotti, risultanti dalle operazioni di selezione meccanica e separazione delle frazioni estranee.

Di conseguenza dovrà essere presentata nuova planimetria layout stoccaggi rifiuti, aggiornata e rivista nelle parti segnalate.

Si discute con l'azienda la attuale stato di funzionalità e titolarità dell'accesso secondario.

Si chiede un aggiornamento sullo stato dei campionamento analisi dei piezometri.

Chiede alla Ditta se conferma per i rifiuti in plastica in ingresso di sostituire la messa in riserva R13 con



l'operazione R12.

La Ditta conferma la scelta di rinunciare alla messa in riserva R13 in quanto in tale operazione sarebbero incluse completamente le operazioni svolte sui rifiuti in ingresso in R12;

La Ditta ritiene di dover rivedere la potenzialità annua richiesta in istanza di 10000 t/anno e la relativa potenzialità giornaliera per i rifiuti in ingresso di plastica, e si impegna a ripresentare la tabella "g" dell'Allegato 3/1 della modulistica (art. 208) corretta e aggiornata.

Rispetto ai dati riportati in relazione tecnica e nelle tabelle di cui all'allegato 3/1 della modulistica rifiuti, si comunica che la capacità di recupero giornaliera dei rifiuti in carta sarà ripristinata a 350 t/giorno come già autorizzato.

La Ditta dichiara che il campionamento delle acque sotterranee non è ancora stato effettuato poiché il livello della falda è ancora troppo basso.

Arpae SAC Parma in applicazione degli effetti della Sentenza del Consiglio di Stato n.1229 del 28/02/2018 verifica che la operazione di recupero R3 effettuata sui rifiuti in ingresso di carta sia conforme a quella descritta al punto 1.1.3 lettera b) della tipologia 1.1 del DM 05/02/98, Allegato 1, Suballegato 1.

Tuttavia, considerato che il cod. EER di rifiuti 19.12.01 non è contemplato fra quelli che la tipologia 1.1 del citato DM 05/02/1998 e s.m.i. ammette al recupero della carta, non si può rinnovare l'autorizzazione per tale cod. EER; pertanto dovrà essere stralciato tale singolo codice EER, ferma restando la possibilità di autorizzare gli altri codici della medesima tipologia.

La Ditta valuterà se chiedere, nelle integrazioni di prossima presentazione, di rimodulare le potenzialità degli altri codici, in modo da raggiungere ugualmente la potenzialità complessiva attualmente autorizzata per la tipologia dei rifiuti in carta (t/anno), per compensare il mancato introito del cod. EER 19.12.01 (6.100 t/anno).

Arpae SAC Parma, richiamando i contenuti della Circolare Ministeriale n.4064 del 15/03/2018 riguardo la possibilità di effettuare il doppio passaggio in R13 da altri impianti, relativamente ai cod. EER 19.12.07 (legno) e 19.01.20 (vetro) provenienti da selezione, si ricorda che devono essere esclusi *"ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio se non strettamente legati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale"*. Pertanto, in tale eventualità, dovrà esserne data adeguata giustificazione secondo quanto prevede la circolare citata.

Si chiede alla Ditta se gli stoccaggi in cumuli ottemperano già alle altezze massime di 3 metri previste dalla citata circolare ministeriale.

Ghirardi S.r.l. a socio unico dichiara che si ottempera già, tenendo conto che possono raggiungere altezze maggiori ma con struttura piramidale, solo le mps in plastica e carta, in materiale pressato.

La Conferenza di Servizi in conclusione chiede le seguenti integrazioni:

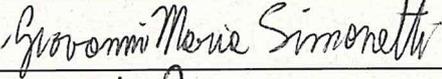
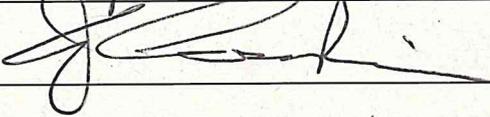
- Planimetria aggiornata e firmata da tecnico abilitato;
- tabella rifiuti "g", "i" e "j" dell'Allegato 3/1 della modulistica (art. 208) corretta e aggiornata sulla base delle difformità evidenziate, con dati di Potenzialità annua e giornaliera per i rifiuti in ingresso di plastica.

Arpae SAC Parma formalizzerà tale richiesta di integrazioni.

Preso atto che nessuno chiede la parola, la seduta si chiude alle ore 12.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

| Ente  | Nome Cognome             | Firma  |
|---|--------------------------|--|
| Arpae - SAC                                       | Giovanni Maria Simonetti |  |
| Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco | Vincenzo Giordano        |  |
| Ditta Ghirardi S.r.l. a socio unico               | Tiziano Ghirardi         |  |

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**, in forma simultanea e modalità sincrona  
 (Artt. 14 e 14-ter della L.241/90 e s.m.i. - Art. 208 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 152.2006 e  
 s.m.i.)

**OGGETTO:** D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. ART. 208 - GHIRARDI SRL A SOCIO UNICO - RINNOVO  
 AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO (R3), CERNITA E  
 SELEZIONE (R12) E MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE  
 DI PARMA, STRADA MARTINELLA N. 76/A

**Proponente: GHIRARDI SRL a socio unico**

**Verbale della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e s.m.i.**

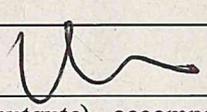
**Seduta III del 27/08/2019**

Oggi martedì 27/08/2019 alle ore 10:00, presso la sede di Arpae SAC di Parma sita in P.le della Pace n° 1, è  
 stata convocata la Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14 bis comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i..) per la  
 valutazione di quanto in oggetto indicato.

Sono stati convocati con nota PG/2019/126398 del 09/08/2019:

|   |
|---|
| Comune di PARMA                                   |
| AUSL Distretto di Parma (SIP e SPSAL)             |
| Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco |
| Ditta Ghirardi S.r.l. a socio unico               |

Sono presenti:

|   |   |
|---|---|
| Arpae<br>- Struttura Autorizzazioni e Concessioni<br>- Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di<br>Parma (Arpae ST) | Giovanni Maria Simonetti<br>Sara Reverberi  |
| Comando Provinciale di Parma dei Vigili del<br>Fuoco  | Vincenzo Giordano  |
| Ditta Ghirardi S.r.l. a socio unico   | Tiziano Ghirardi ( <i>legale rappresentante</i> ), accompagnato da<br>Teodoro Decataldo                 |

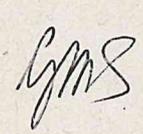
La seduta ha inizio alle ore 10:20.

Risulta assente, seppur regolarmente convocato, il rappresentante del Comune di Parma.

Arpae SAC di Parma introduce la III seduta della Conferenza di Servizi (C.d.S.) convocata a seguito della  
 presentazione delle integrazioni pervenute in data 05/07/2019, da parte della Ditta.

Dà lettura della nota pervenuta da A.U.S.L. Distretto di Parma – S.I.P. (prot. n.53354 del 13/08/2019,  
 acquisita al prot. Arpae PG/2019/127837 del 13/08/19), in cui comunica l'impossibilità a partecipare alla II  
 seduta della Conferenza, e "*conferma quanto detto e riportato a Verbale durante la prima CdS tenutasi in  
 data 08/05/2019, ribadendo l'importanza del controllo e prevenzione delle polveri diffuse viste le  
 segnalazioni, benché prive di una fonte precisamente identificata, pervenute in passato dagli abitanti della  
 zona*"

Comando Prov.le dei VV.F.

A completamento e aggiornamento di quanto dichiarato nella scorsa seduta per l'attività in questione, relativamente alle attività svolte nei due capannoni "B" e "C" il Comando Prov.le di Parma dei VV.F. ha rilasciato due distinti pareri favorevoli con prescrizioni, relativi ai rispettivi procedimenti di Valutazione progetto, trasmessi al SUAP competente con note prot. n.11084 del 24/07/2019 e prot. n.12546 del 26/08/2019 di cui rilascia copia alla Conferenza; per queste due attività la Ditta dovrà realizzare le modifiche a progetto e successivamente presentare la SCIA antincendio al SUAP.

Arpae SAC Parma li acquisisce agli atti.

Comando Prov.le dei VV.F. Comunica, inoltre, che a seguito di sopralluogo presso l'impianto il Comando ha rilevato l'inottemperanza ad alcune prescrizioni per cui ha avviato un procedimento sanzionatorio, tuttora in fase di definizione.

Ghirardi S.r.l. dichiara che si è ottemperato alle prescrizioni impartite dai VV.F. in seguito all'ultimo sopralluogo e si è provveduto ad inviare riscontro tramite il SUAP entro il termine dei 45 giorni prescritti.

Comando Prov.le dei VV.F. Ne prende atto; seguirà sopralluogo per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni.

Arpae SAC Parma chiede che copia del verbale di accertamento e verifica ottemperanza alle prescrizioni impartite sia inoltrato via PEC, per opportuna conoscenza, anche ad Arpae SAC Parma, ai fini della conclusione dell'istruttoria di rinnovo autorizzazione di cui in oggetto.

Arpae ST Chiede i seguenti chiarimenti:

- matrice "rumore" (l'ultimo parere emesso da Arpae ST risale al 2009; in corrispondenza della modifica del 2017 non è stato emesso nuovo parere, in quanto non richiesto dal Comune competente) - nell'ultima Valutazione di Impatto Acustico presentata (febbraio 2019) non risulta siano stati valutati fra i recettori le attività presenti nei capannoni industriali limitrofi. Si chiede di verificare; se non sono compresi nella recente valutazione dovrà essere integrata tale valutazione con misure presso il recettore costituito dall'attività industriale più vicina. Il tecnico abilitato in acustica Arpae è disponibile ad un confronto e si riserva di rilasciare il proprio parere entro la relazione tecnica istruttoria di rinnovo, a seguito di tale chiarimento da parte della Ditta.

La Ditta dichiara che c'è un'unica attività industriale presente in un capannone prospiciente l'emissione E2; tutti gli altri capannoni non sono occupati.

Arpae ST chiede di specificare come la Ditta risponde sull'ultimo punto della prima richiesta di integrazioni.

La Ditta dichiara che per motivi logistici non è possibile accorpare fra loro o dislocare diversamente le collocazioni dei rifiuti prodotti, risultanti dalle operazioni di selezione meccanica e separazione delle frazioni estranee.

Arpae ST prende atto della corretta risposta alle altre richieste di integrazioni relative a:

- aggiornamento della tabella rifiuti in ingresso (Allegato 3) con sostituzione dell'operazione di recupero R3 con l'operazione R12 per il rifiuto codice EER 19.12.01 e redistribuzione dei quantitativi (6:100 t) sui codici EER 20.01.01 e 15.01.01 per l'operazione R3;
- sostituzione in Planimetria del codice EER 19.12.09 in area A14 con il cod. EER 19.12.04;
- sostituzione in Planimetria del codice EER 15.02.02 in area A20 con il cod. EER 15.01.02 (in entrambe le aree dedicate);
- il cod. EER 15.01.01: indicato in Planimetria in capannone C area 3, è indicato nella tabella in allegato 3 nella sezione "Modalità stoccaggio dei rifiuti in ingresso IN CONTAINER";
- le aree A11 e A20, pur mantenute distinte in planimetria, sono state indicate accorpate in un'unica riga (sommando le capacità istantanee rispettive: 720+170) nella tabella "j" (Allegato 3/1) dei rifiuti prodotti;

Arpae ST Chiede ancora una volta alla Ditta se conferma per i rifiuti in plastica e carta in ingresso di sostituire la messa in riserva R13 con l'operazione R12, poiché alla dichiarazione in questo senso contenuta

*GMS*

in relazione tecnica non corrisponde la tabella dei rifiuti in ingresso di cui all'Allegato 3 che contiene ancora la richiesta della messa in riserva R13 per tali rifiuti in ingresso.

La Ditta conferma la scelta di rinunciare alla messa in riserva R13 in quanto in tale operazione sarebbero incluse completamente le operazioni svolte sui rifiuti in ingresso in R12; si ritiene infatti che lo stoccaggio preliminare dei rifiuti di carta e plastica in ingresso finalizzato alle operazioni di recupero R12/R3 sia svolto entro i limiti temporali della definizione di "deposito temporaneo".

Arpae ST e Arpae SAC chiedono, allora, di aggiornare la tabella di cui all'allegato 3, per le prime 11 righe dedicate ai gruppi di rifiuti in carta e plastica, nel rispetto della modulistica regionale, cioè stralciando dalla 5<sup>a</sup> colonna l'operazione R13, indicando nella 6<sup>a</sup> colonna solo gli stoccaggi istantanei e annui in R13 e accorpando nella 7<sup>a</sup> colonna i quantitativi relativi a R12 e R3. Conseguentemente andranno aggiornati i quantitativi totali di R12-R3 e R13.

I dati di dettaglio di quantitativi di rifiuti sottoposti a R13, R3, R12, somma di R12-R3, potenzialità giornaliera (R12-R3) in t/g e capacità istantanea (in mc e t) saranno riportati in autorizzazione in calce alla tabella elenco rifiuti autorizzati.

Arpae ST Per quanto riguarda le matrici emissioni in atmosfera si confermeranno nell'atto di rinnovo autorizzazione le prescrizioni dell'assetto autorizzato con la modifica rilasciata nel 2018; anche le autorizzazioni agli scarichi idrici rilasciate dal Comune di Parma, già ricomprese nell'autorizzazione unica rifiuti, saranno rinnovate con durata decennale ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 smi.

Arpae SAC Parma rileva l'esigenza di acquisire parere del Comune di Parma sulle matrici ambientali di competenza (in particolare su rumore, scarichi e industrie insalubri);

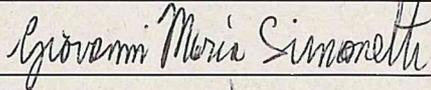
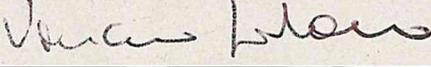
La Conferenza di Servizi in conclusione, resta in attesa di acquisire:

- tabella elenco e quantità rifiuti in ingresso dell'Allegato 3 della modulistica (art. 208) corretta e aggiornata sulla base delle difformità evidenziate (stralcio R13 per rifiuti in carta e plastica e conseguenti aggiornamenti quantitativi totali di R12-R3 e R13), da parte della Ditta;
- chiarimento su presenza di eventuali recettori nelle attività industriali limitrofe, non considerate nella Valutazione di Impatto Acustico datata febbraio 2019, in particolare quelli interessati dall'emissione E2, ed eventuali misure fonometriche ad integrazione della Valutazione stessa, eseguite da tecnico abilitato in acustica, da parte della Ditta;
- verbale di accertamento e verifica ottemperanza a prescrizioni, da parte del Comando dei VV.F.;
- parere del Comune di Parma sulle matrici ambientali di competenza e sulle industrie insalubri;
- relazione tecnica su tutte le matrici coinvolte (rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi, rumore), da parte di Arpae ST;

Nelle more di acquisire la suddetta documentazione la Conferenza chiude i propri lavori; nel caso emergessero ulteriori elementi da discutere con gli Enti/Organi competenti sarà riaperta la Conferenza di Servizi. In caso contrario Arpae SAC una volta acquisiti tutti i pareri necessari procederà con l'emissione dell'atto di rinnovo autorizzazione.

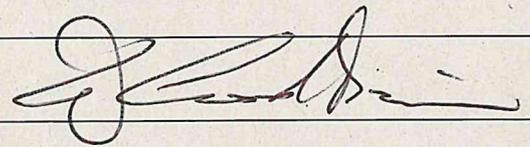
Preso atto che nessuno chiede la parola, la seduta si chiude alle ore 12.00.

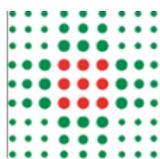
Letto, approvato e sottoscritto.

| Ente  | Nome Cognome             | Firma  |
|---|--------------------------|--|
| Arpae - SAC                                       | Giovanni Maria Simonetti |  |
| Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco | Vincenzo Giordano        |  |

Ditta Ghirardi S.r.l. a socio  
unico

**Tiziano Ghirardi**





## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0053354

DATA: 13/08/2019

OGGETTO: (Prot. num. 126398/2019 del 09/08/2019) D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208. Domanda di rinnovo autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero (R3), cernita e selezione (R12) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi Ditta: Ghirardi Srl a socio unico, sito in Comune di Parma Strada Martinella 76/a. Convocazione Terza Conferenza di Servizi decisoria - L. 241/90 e s.m.i. artt. 14 e 14-ter.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

| File                                | Firmato digitalmente da | Hash   |
|-------------------------------------|-------------------------|--|
| PG0053354_2019_Lettera_firmata.pdf: | Sodano Natalia          | 12DE31B07F2B9B0EA8841BF73BD1F1F9<br>01B076566C6916A9ECBF90B050EDE162 |



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

agenzia regionale per la prevenzione  
dell'ambiente e l'energia sac  
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PARMA  
suap@pec.comune.parma.it

**OGGETTO:** (Prot. num. 126398/2019 del 09/08/2019) D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208. Domanda di rinnovo autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero (R3), cernita e selezione (R12) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi Ditta: Ghirardi Srl a socio unico, sito in Comune di Parma Strada Martinella 76/a. Convocazione Terza Conferenza di Servizi decisoria - L. 241/90 e s.m.i. artt. 14 e 14-ter.

Lo scrivente Servizio si trova nell'impossibilità di partecipare alla III seduta della Conferenza dei Servizi in oggetto, pertanto si formulano le seguenti osservazioni:

- si prende atto delle richieste di integrazioni da parte di Arpae- Area Prevenzione ambientale Ovest e delle relative risposte pervenute dalla Ditta
- si conferma quanto detto e riportato a verbale durante la prima CdS tenutasi in data 08/05/2019 ribadendo l'importanza del controllo e prevenzione delle polveri diffuse viste le segnalazioni, benchè prive di una fonte precisamente identificata, pervenute in passato dagli abitanti della zona.

Si esprime pertanto parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:  
Elisa Mariani



**Comune di Parma**

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

*S.O. Sportello Unico per l'edilizia e le Attività  
Produttive*

Parma, lì

Prot. Gen. n.

Class. 2019.VI/9.29/1

ARPAE SAC

suap@pec.comune.parma.it

Via PEC

**Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e smi, Parte IV, art. 208 Parere di compatibilità urbanistica , ai fini del rinnovo autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero (R3), cernita e selezione (R12) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi della Ghirardi Srl a socio Unico sito in comune di Parma, strada Martinella n. 76/A**

In esito alla domanda per ai fini del rinnovo autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero (R3), cernita e selezione (R12) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi inoltrata dalla Ghirardi Srl a socio Unico sito in comune di Parma, strada Martinella n. 76/A - Parma per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento in strada Martinella n. 76/A - Parma;

Preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Sub-ambiti urbani di trasformazione - art.3.1.8 del Rue vigente ex Zona produttiva di completamento (Zp3)) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali  
Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività  
Produttive  
Marco Grubilini

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE DELLA LEGGE 07.08.1990 N° 241. e s.m.i.:

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

Comune di Parma, Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia – S.O. Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive

Ufficio e funzionario responsabile del procedimento, presso cui può prendersi visione degli atti: Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia – S.O. Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive - Dott.ssa Roberta Tagliati 0521/218569

*Direzionale Uffici Comunali (DUC)*

*Largo Torello De' Strada 11/A*

*43121 Parma*

*Tel. 0521-218238*

*Tel.0521-031705*



**Comune di Parma**

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

*S.O. Sportello Unico per l'edilizia e le Attività  
Produttive*

Parma, 6.11.2019

Prot. 206677

Class. 2019.VI/3.29/1

Rif. Sinadoc:

[suap@pec.comune.parma.it](mailto:suap@pec.comune.parma.it)

ARPAE SAC

Via PEC

**Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e smi, Parte IV, art. 208 ai fini del rinnovo autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero (R3), cernita e selezione (R12) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi della Ghirardi Srl a socio Unico sito in Parma, strada Martinella n. 76/A. Parere.**

Matrice scarichi e Matrice Rumore

Preso atto di quanto espresso nella relazione tecnica ARPAE ST prot. 162806 del 22/10/2019 in merito alle Matrici Rumore ed Acque Reflue ed altresì del Parere Igienico-sanitario favorevole con prescrizioni di AUSL - Servizio Igiene Pubblica prot. 53354 del 13/08/2019

Si esprime parere positivo per quanto di competenza.

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali  
Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività  
Produttive

Marco Giubilini

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE DELLA LEGGE 07.08.1990 N° 241. es.m.i.:

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

Comune di Parma, Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia – S.O. Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive

Ufficio presso cui può prendersi visione degli atti: Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia - S.O. Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive – Funzionario Dott.ssa Roberta Tagliati

*Direzionale Uffici Comunali (DUC)*

*Largo Torello De' Strada 11/A*

*43121 Parma*

*Tel. 0521-218238*

*Tel.0521-031705*



Rif. Prot. PG.2019.38570

Sinadoc n. 8861/2019

Arpae SAC  
Servizio Autorizzazioni Concessioni Area Ovest  
*Posta interna*

**OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. ART. 208 - GHIRARDI SRL A SOCIO UNICO – Rinnovo autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero (R3), cernita e selezione (R12) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sito in comune di Parma , strada Martinella n. 76/A. Relazione tecnica**

L'attività principale svolta da GHIRARDI srl è rappresentata dalla raccolta e trasporto di rifiuti solidi non pericolosi per sottoporli ad operazioni di recupero nel proprio stabilimento.

Nel caso dei rifiuti di carta e cartone, l'attività effettuata è finalizzata all'ottenimento di materiale cartaceo, selezionato per tipologia e qualità, rispondente alle specifiche merceologiche per potere essere impiegato dall'industria cartaria all'interno del proprio processo produttivo. Il prodotto finito per l'azienda è quindi costituito da una materia prima secondaria che l'industria cartaria utilizza nel proprio ciclo produttivo al posto di un quantitativo corrispondente di materie prime vergini.

Nel caso dei rifiuti in plastica il materiale può subire una selezione per tipologia di polimero e una successiva pressatura per l'avvio a recupero presso le industrie plastiche oppure, in caso di plastiche rigide, può essere triturato e accumulato in big-bags come materia prima secondaria.

Per le altre tipologie di rifiuti (legno e vetro), il trattamento è limitato ad operazioni preliminari di messa in riserva che non consentono di ottenere materiale già rispondente a specifiche merceologiche per potere essere utilizzato direttamente in altri cicli produttivi. Tale materiale deve quindi essere conferito ancora come rifiuto selezionato per tipologia ad altri impianti autorizzati per il completamento dell'attività di recupero.

## MATRICE RIFIUTI

Vista la documentazione acquisita in data 11/03/2019 con Prot. PG.2019.38570, la documentazione integrativa acquisita in data 05/07/2019 con Prot. PG.2019.105600 e in data 23/09/2019 con Prot. PG.2019.146014, si prende atto che:

- La ditta è autorizzata alla gestione di rifiuti non pericolosi con autorizzazione principale rilasciata con DET. n.3311 del 04/09/2009 modificata con provvedimento DET-AMB-2018-4568 del 07/09/2018.
- La ditta richiede il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero (R3), cernita e selezione (R12) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi.
- La ditta richiede l'aumento dei quantitativi di rifiuti in legno da avviare a messa in riserva R13 mantenendo ferma la capacità massima di deposito pari a 75 tonnellate e riducendo il tempo massimo di stoccaggio a 7 giorni settimanali.
- L'unica modifica sulla tipologia di rifiuti trattati riguarda l'eliminazione del codice EER 191201 dall'elenco dei rifiuti in ingresso ed avviati ad operazioni di recupero comprese fra R1 e R11, in quanto non compreso nel Punto 1.1. dell'Allegato 1 del D.M. 05/02/1998.
- La ditta rinuncia alla messa in riserva R13 per i rifiuti di plastica e carta e richiede la possibilità di uno stoccaggio preliminare prima delle operazioni R3 e R12.
- Le attività di recupero vengono svolte nelle tre sedi operative A, B e C.
- Nella Sede Operativa A sono svolte le lavorazioni dei rifiuti urbani in carta e cartone e dei rifiuti speciali in carta e cartone, plastica e legno provenienti da attività commerciali e stoccaggio materiali lavorati in attesa di essere spediti alle cartiere o aziende di recupero rifiuti.
- Nella Sede Operativa B sono svolte le lavorazioni dei rifiuti speciali in carta e cartone e plastica e stoccaggio materiali lavorati in attesa di essere spediti alle cartiere o aziende di recupero rifiuti.
- Nella Sede Operativa C sono svolte le lavorazioni dei rifiuti speciali in carta proveniente da archivi e aziende che hanno necessità di distruggere documenti riservati o altro materiale confidenziale.
- La ditta dichiara l'invarianza delle matrici scarichi idrici ed emissioni in atmosfera comprese nell'autorizzazione come modificata con provvedimento DET-AMB-2018-4568 del 07/09/2018.
- La potenzialità annua di recupero R3 è 90000 t/anno (87900 carta + 2100 plastica)
- La potenzialità annua di recupero R12 è 19000 t/anno (6100 carta + 12900 plastica)
- La potenzialità annua di recupero R13 è 4300 t/anno (300 vetro + 4000 legno)
- La capacità complessiva di recupero giornaliera (R3 + R12) è di 410 t/giorno (350 carta + 60 plastica)
- La capacità massima (R13) è 76,2 t (1,2 vetro + 75 legno)
- La capacità istantanea è di 309,2 t di cui 75t (R13 in cumuli) + 1,2 t (R13 in gabbie) + 226,2 t (R3/R12 in cumuli) + 6,8 t (R3/R12 in gabbia)
- L'elenco dei rifiuti trattati suddivisi per tipologia:

| Codice EER       | Descrizione   | R13 | R12 | R3 | Stoccaggio cumuli-gabbie |   | Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso |     | Trattamento max annuo (R13) (t) | Trattamento max annuo (R12) (t) | Trattamento max annuo (R3) (t) |
|------------------|---|-----|-----|----|--------------------------|---|--|-----|---------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
|                  |   |     |     |    |                          |   | (m <sup>3</sup> )                              | (t) |                                 |                                 |                                |
| 200101           | Carta e cartone                                       |     |     | X  | X                        | X | 880  | 88  |                                 |                                 | 33950                          |
| 150101           | Imballaggi in carta e cartone                         |     |     | X  | X                        | X | 490  | 45  |                                 |                                 | 45050                          |
| 150106           | Imballaggi in materiali misti                         |     |     | X  | X                        |   | 80   | 16  |                                 |                                 | 6900                           |
| 150105           | Imballaggi in materiali compositi                     |     |     | X  | X                        |   | 80   | 16  |                                 |                                 | 2000                           |
| 191201           | Carta e cartone dal trattamento meccanico dei rifiuti |     | X   |    | X                        |   | 80   | 8   |                                 | 6100                            |                                |
| Subtotale gruppo |   |     |     |    |                          |   | 1542   | 173 |                                 | 6100                            | 87900                          |

| Codice EER | Descrizione                                       | R13 | R12 | R3 | Stoccaggio cumuli-gabbie |  | Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso |     | Trattamento max annuo (R13) (t) | Trattamento max annuo (R12) (t) | Trattamento max annuo (R3) (t) |
|------------|---|-----|-----|----|--------------------------|--|--|-----|---------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
|            |   |     |     |    |                          |  | (m <sup>3</sup> )                              | (t) |                                 |                                 |                                |
| 020104     | Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) |     | X   | X  | X                        |  | 10   | 1   |                                 | 250                             |                                |
| 070213     | Rifiuti plastici                                  |     | X   | X  | X                        |  | 40   | 4   |                                 | 1000                            |                                |
| 120105     | Limatura e trucioli di materiale plastico         |     | X   | X  | X                        |  | 40   | 4   |                                 | 1000                            |                                |
| 150102     | Imballaggi in plastica                            |     | X   | X  | X                        |  | 360  | 36  |                                 | 7700                            |                                |

|                  |                  |  |   |   |   |  |     |    |  |       |      |
|------------------|------------------|--|---|---|---|--|-----|----|--|-------|------|
| 191204           | Plastica e gomma |  | X | X | X |  | 140 | 14 |  | 2700  |      |
| 200139           | Plastica         |  | X | X | X |  | 10  | 1  |  | 250   |      |
| Subtotale gruppo |                  |  |   |   |   |  | 600 | 60 |  | 12900 | 2100 |

| Codice EER       | Descrizione        | R13 | R12 | R3 | Stoccaggio cumuli-gabbie | Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso (m <sup>3</sup> ) (t) |     | Trattamento max annuo R13 o D15(t) | Trattamento max annuo (R12) (t) | Trattamento max annuo (R3) (t) |
|------------------|--------------------|-----|-----|----|--------------------------|--|-----|------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| 150107           | Imbalaggi in vetro | X   |     |    | X                        |  |     |                                    |                                 |                                |
| 170202           | Vetro              | X   |     |    | X                        |  |     |                                    |                                 |                                |
| 191205           | Vetro              | X   |     |    | X                        |  |     |                                    |                                 |                                |
| 160120           | Vetro              | X   |     |    | X                        |  |     |                                    |                                 |                                |
| 200102           | Vetro              | X   |     |    | X                        |  |     |                                    |                                 |                                |
| Subtotale gruppo |                    |     |     |    |                          |  | 1,2 | 1,2                                | 300                             |                                |

| Codice EER | Descrizione   | R13 | R12 | R3 | Stoccaggio cumuli-gabbie | Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso (m <sup>3</sup> ) (t) |  | Trattamento max annuo R13 o D15(t) | Trattamento max annuo (R12) (t) | Trattamento max annuo (R3) (t) |
|------------|---|-----|-----|----|--------------------------|--|--|------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| 030101     | Scarti di corteccia e sughero   | X   |     |    | X                        |  |  |                                    |                                 |                                |
| 030105     | Segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di trucciolare e pialacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 | X   |     |    | X                        |  |  |                                    |                                 |                                |

|                  |   |   |  |  |   |  |     |    |      |  |
|------------------|---|---|--|--|---|--|-----|----|------|--|
| 150103           | Imbalaggi in legno                              | X |  |  | X |  |     |    |      |  |
| 170201           | Legno   | X |  |  | X |  |     |    |      |  |
| 191207           | Legno diverso da quello di cui alla voce 191206 | X |  |  | X |  |     |    |      |  |
| 200138           | Legno diverso da quello di cui alla voce 200137 | X |  |  | X |  |     |    |      |  |
| Subtotale gruppo |   |   |  |  |   |  | 250 | 75 | 4000 |  |

Considerando che rimangono invariate le prescrizioni/condizioni rilasciate con determina DET-AMB-2018-4568 del 07/09/2018 per quanto riguarda le matrici scarichi ed emissioni in atmosfera., per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati si esprime **nulla osta** al progetto con le seguenti prescrizioni:

- I rifiuti in ingresso devono essere stoccati per categorie omogenee in aree dedicate con adeguata cartellonistica e separati dalle aree dedicate ai rifiuti trattati.
- I rifiuti derivati dal trattamento devono essere smaltiti presso i centri autorizzati.
- La ditta può trattare tramite l'impianto esclusivamente i rifiuti elencati in autorizzazione.
- La ditta deve verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti che intende trattare.
- Per i rifiuti con codice a specchio la ditta deve attestare la non pericolosità.
- Devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti per evitare eventuali sversamenti.
- L'altezza massima dei cumuli non deve superare i 3 metri.
- La cessazione della qualifica dei rifiuti in carta e cartone derivante dalle operazioni di recupero R3 è subordinata al rispetto di quanto previsto dall'All.1, suballegato 1, punto 1.1.3. del DM 5 febbraio 1998 per la produzione di materie prime secondarie (mps) per l'industria cartaria conformi alle specifiche tecniche UNI EN 643.
- La cessazione della qualifica dei rifiuti in plastica derivante dalle operazioni di recupero R3 è subordinata al rispetto di quanto previsto dall'All.1, suballegato 6, punto 6.1.3. del DM 5 febbraio 1998 per la produzione di materie prime secondarie (mps) per l'industria delle materie plastiche conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667.

## MATRICE ACQUE REFLUE

Vista l'istanza pervenuta da parte della ditta in oggetto limitatamente alla matrice acque di scarico si forniscono le seguenti informazioni:

la società svolge attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi recuperabili costituiti prevalentemente da carta e cartone.

Dalla documentazione si rileva che l'area cortilizia in uso alla parte di stabilimento identificato come "A" viene utilizzata sia per lo stoccaggio dei rifiuti che del materiale lavorato.

In detta area è installato un impianto di trattamento delle acque meteoriche costituito da sedimentatore e disoleatore con filtri a coalescenza, inoltre i varchi tombini presenti sono dotati di sifoni atti ad intercettare eventuali rifiuti solidi grossolani.

L'area destinata al lavaggio dei mezzi aziendali non subisce modifiche .

Per quanto sopra, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi , vista l'invarianza dell'assetto delle condotte di scarico e dei relativi impianti di trattamento si confermano tutte le prescrizioni previste nell'atto autorizzativo vigente.

## MATRICE EMISSIONE IN ATMOSFERA

Vista l'istanza pervenuta da parte della ditta in oggetto limitatamente alla matrice emissioni in atmosfera si forniscono le seguenti informazioni

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento DET-AMB-2018-4568 del 07/09/2018;
2. l'attività industriale prevede "Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e industriali non pericolosi";
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. è stata dichiarata la possibile presenza di emissioni diffuse di polveri e sono state descritte le modalità gestionali adottate per la limitazione della loro diffusione;

8. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:

- caldaia a servizio degli spogliatoi (riscaldamento e produzione acqua calda) (funzionamento a metano - potenzialità 27 kW)
- caldaia adibita al riscaldamento della cabina di selezione (funzionamento a metano – potenzialità 32 kW);

si ritiene che

la ditta "Ghirardi Srl" il cui Gestore è il Sig. Ghirardi Tiziano, con sede legale in Via Martinella n. 76A -, loc. Alberi 43124, Parma(PR), e impianti siti in Via Martinella n. 76A -, loc. Alberi, 43124, Parma(PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

#### Sede operativa C

**EMISSIONE E01: - "Cabina di selezione – n. 1 trituratore carta – n. 1 trituratore plastica – pressa – nastri carico pressa – taglia bobine".**

Gli effluenti polverosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale:  | 22500   | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno:  | 16      | h                  |
| Durata giorni/anno:   | 300     | giorni             |
| Altezza minima:   | 10      | m                  |
| Polveri totali  | 10      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | Annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

### Sede operativa A

#### EMISSIONE E02: "Selezione meccanica: vaglio a dischi – vaglio rotante – cabina cernita manuale"

Gli effluenti polverosi, provenienti dalle fasi lavorative sopra riportate e dall'impianto di aspirazione polveri di carta per la pulizia manuale della cabina di cernita e dei camminamenti per l'accesso agli impianti di selezione, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale:  | 21500   | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno:  | 16      | h                  |
| Durata giorni/anno:   | 300     | giorni             |
| Altezza minima:   | 12      | m                  |
| Polveri totali  | 10      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | Annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

#### Prescrizioni in merito alle EMISSIONI DIFFUSE

Dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di eliminare il rischio di diffusione di polveri diffuse che potrebbero generarsi durante le operazioni di movimentazione del materiale cartaceo, di caricamento dei nastri di trasporto che alimentano le linee di produzione e dallo stoccaggio dei rifiuti.

A tal proposito dovrà essere previsto quanto segue:

- la pavimentazione di pertinenza dello stabilimento dovrà essere mantenuta pulita effettuando quotidianamente la pulizia del piazzale e dei pavimenti di tutte le sedi operative,
- nella sede operativa C il contenimento delle polveri diffuse dovrà essere effettuato tramite un impianto di nebulizzazione ad acqua.



I monitoraggi da effettuarsi a E1ed E2, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

| Generale                          |   |
|-----------------------------------|---|
| Ragione sociale :                 | Ghirardi Srl  |
| Partita IVA / Codice fiscale :    | 02627730341   |
| Sede legale :                     | Via Martinella n. 76A -, loc. Alberi, 43124, Parma(PR)  |
| Gestore :                         | Ghirardi Tiziano  |
| Sede locale impianti :            | Via Martinella n. 76A -, loc. Alberi, 43124, Parma(PR)  |
| Coordinate UTM_X :                |   |
| Coordinate UTM_Y :                |   |
| Attività sede locale (C.C.I.A.) : | Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e industriali non pericolosi |
| Settore attività CRIAER:          | 4.12  |

| Indicatori di attività  |   |
|---|---|
| Indicatore 1 :  | Rifiuti trattati annualmente [Ton/anno]                                     |
| Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:                | Come autorizzato ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/06 e s.m.i.[Ton/anno] |
| Parametri esercizio   |   |
| Giorni/anno funzionamento :                                     | 300   |
| Altezza media sbocco emissione ponderata :                      | 11 [m]  |
| Temperatura media emissioni :                                   | ambiente[°K]  |
| Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno |   |
| PM (Materiale Particellare) :                                   | 2 100   |

## MATRICE RUMORE

Premesso che tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione di impatto acustico ambientale redatta il 10/09/2019 dallo studio "S@S Sviluppo Ambiente Sicurezza", a firma del tecnico competente in acustica ing. Emanuele Morlini:

- l'attività produttiva consiste nella gestione di rifiuti non pericolosi (in particolare carta, cartone e plastica), recupero, cernita, selezione e messa in riserva;
- l'attività produttiva, gli impianti e i mezzi sono in funzione nel periodo Diurno;
- nella valutazione di impatto acustico, viene esaminata la rumorosità generata dell'attività e dagli impianti, tramite rilievi fonometrici eseguiti in data 27/10/2016, 12/02/2019 e 05/09/2019;

- le sorgenti di rumore sono individuate in: attività produttiva, linee di vagliatura e pressatura, impianti di aspirazione e traffico indotto;
- la ditta in esame è ubicata in classe V<sup>^</sup> “Area prevalentemente industriale” secondo la ZAC approvata dal Comune di Parma, così come il contesto limitrofo;
- per la verifica del criterio differenziale, come ricettori, sono stati individuati gli ambienti abitativi limitrofi e l’edificio residenziale prossimo allo stabilimento;
- i ricettori sono quasi tutti ubicati in classe acustica V<sup>^</sup> “Area prevalentemente industriale”, mentre l’edificio residenziale si trova inserito in classe IV<sup>^</sup> “Area ad intensa attività umana”
- la succitata valutazione di impatto acustico attesta la compatibilità dell’attività svolta con il clima acustico dell’area interessata, **vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (Assoluti e differenziali)**;

Considerato che:

1. detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
2. le verifiche strumentali eseguite dal TCAA risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona.
3. per la valutazione del criterio differenziale il tecnico ha considerato gli ambienti abitativi confinanti e l’edificio residenziale limitrofo allo stabilimento oggetto della valutazione;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il DPCM 14/11/1997;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Parma approvata in data 30/09/2005, con D.C.C. n. 175/48 e s.m.i.;
- il D.Lgs. del 17 febbraio 2017, n. 42

Tutto ciò premesso, **nulla osta** al rilascio delle previste autorizzazioni.

I tecnici intervenuti:      emissioni in atmosfera - Matteo Dadà  
                                     acque reflue - Barbara Berselli  
                                     rumore – Marchignoli Roberto  
                                     rifiuti – Sara Reverberi

La Responsabile del Distretto  
Sara Reverberi

*documento firmato digitalmente*

## Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

### I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

### Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aoopr@cert.arpae.emr.it)

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

| Parametro/Inquinante  | Metodi  |
|---|---|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento  | UNI EN ISO 16911<br>UNI 10169<br>UNI EN 13284-1   |
| Portata volumetrica<br>Temperatura di emissione   | UNI EN ISO 16911-1*<br>UNI 10169  |
| Umidità   | UNI 14790   |
| Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare   | UNI EN 13284-1*<br>UNI EN 13284-2 (sistemi automatici)<br>UNI 10263   |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):   | UNI EN 12619*   |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano                    | UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140   |
| Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili | UNI CEN/TS 13649*   |
| Monossido di carbonio (CO)  | UNI EN 15058*<br>UNI 9969<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.) |
| Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )   | UNI 9968<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)   |

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

|   |   |
|---|---|
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )                                  | UNI 10878<br>UNI EN 14792*<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10878:2000<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )                                  | UNI EN 14791*<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10393:1995<br>(analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)             |
| Metalli<br>(As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)      | UNI EN 14385*<br>ISTISAN 88/19-UNICHIM 723  |
| Mercurio (Hg)   | UNI EN 13211*<br>UNI EN 14884 (metodo misura automatico)  |
| Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)              | UNI EN 1948-1,2,3*  |
| Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)                        | UNI EN 1948*  |
| Benzene   | UNI CEN/TS 13649  |
| Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)                             | UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento)<br>ISO 11338-1,2*<br>ISTISAN 88/19-UNICHIM 825<br>DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)    |
| Acido cloridrico  | UNI EN 1911*  |
| Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)  | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)  |
| Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)  |
| Composti inorganici del fluoro                                      | ISO 15713<br>UNI 10787  |
| Acido Cianidrico (HCN) e cianuri                                    | NIOSH 7904  |

|  |   |
|--|---|
| Acido Nitrico (HNO <sub>3</sub> )  | NIOSH 7903<br>ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)   |
| Acido Solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> )<br>Acido Bromidrico (HBr)<br>Acido Fosforico (H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub> ) | ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)   |
| Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)  | UNICHIM 634-DPR 322/71<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.)<br><br>EPA Method 15-15A*<br>EPA Method 16-16A* |
| Acido formico  | NIOSH 2011  |
| Ammine aromatiche<br>Ammine alifatiche   | NIOSH 2002<br>NIOSH 2010  |
| Fenoli:  | UNICHIM 504<br>OSHA 32/NIOSH 2546   |
| Aldeidi:   | EPA-TO11 A<br>NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)                       |
| Ammoniaca(NH <sub>3</sub> )  | UNICHIM 632   |
| Ftalati:   | OSHA 104<br>UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020   |
| Sostanze alcaline:   | NIOSH 7401  |
| Ossigeno (O <sub>2</sub> )   | UNI EN 14789*<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)            |
| Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )  | UNI 10568   |
| Amianto  | UNI ISO 10397<br>UNICHIM 853  |
| Nebbie di olio   | UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759  |

|   |  |
|---|--|
| Isocianati  | UNICHIM 488<br>UNICHIM 429   |
| Fosfati   | Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110  |
| Glicoli   | UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC)<br>NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC) |
| Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup>     | UNI EN 13725   |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni | UNI EN 14181   |
| Cloruro di vinile   | NIOSH 1007<br>OSHA 75<br>EPA 106   |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria)                               | OSHA ID-214<br>ASTM D2912-76   |
| Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano                        | OSHA 1010<br>NIOSH 1614  |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica                              | NIOSH 2529<br>OSHA 72  |

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpa.emr.it)

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:pec.aopr@cert.arpa.emr.it)

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**